il caso

ANDREA ROSSI
TORINO

ANSA

Tra i No Tav per scrivere la tesi Studentessa viene condannata

L'accusa: concorso morale. Il tribunale: ha sempre scritto "noi" Assolta un'altra ricercatrice: si è espressa con la terza persona

2 mesi La condanna (con rito abbreviato) per Roberta Chiroli, 29 anni

2013 anno Alla ricercatrice era contestata la partecipazione a una manifestazione No Tav svolta in Valsusa nell'estate del 2013

Per Roberta Chiroli la sua colpa è aver svolto il suo dovere di studentessa, osservando da vicino il movimento No Tav, per poi raccontarlo nella sua tesi di laurea. Per il Tribunale di Torino, invece, la sua colpa è di essere andata oltre, trasformandosi da osservatrice in parte attiva, protagonista di blitz e blocchi stradali.

Roberta Chiroli, 29 anni, ex studentessa all'Università Ca' Foscari di Venezia, è stata condannata a due mesi di reclusione con rito abbreviato. Secondo l'impostazione della procura di Torino, fatta propria in parte dal gup Roberto Ruscello, ha offerto un concorso morale alle azioni di disturbo del movimento, tanto che nel riferirle nella sua tesi ha utilizzato il pronome «noi», dando quindi la conferma di avervi partecipato attivamente.

Il pm Antonio Rinaudo contestava a lei e a una dottoranda dell'Università della Calabria di aver preso parte a una manifestazione in Valsusa nell'estate del 2013: un gruppo di attivisti aveva distribuito volantini e poi occupato i locali di Itinera, società del gruppo Gavio che forniva materiali al cantiere. Un blitz terminato con alcuni mezzi imbrattati e altri bloccati.

Rinviate a giudizio 45 persone - tra cui 15 minorenni. Tra loro, Chiroli e l'altra ricercatrice. I capi d'imputazione: blocco stradale, imbrattamento, resistenza a pubblico ufficiale, violenza privata, invasione a fini di occupazione. Rinaudo ha chiesto 9 mesi per entrambe, ridotti a sei per l'abbreviato; il giudice ha stabilito una pena di due mesi, ma solo per Roberta Chiroli, riconosciuta colpevole per due delle condotte contestate. La collega è stata assolta per non aver commesso il fatto. «L'unica spiegazione possibile, in attesa di leggere le motivazioni», riflette l'avvocato Valentina Colletta, che difendeva entrambe, «è la cifra stilistica usata nei due lavori accademici: una si è espressa in terza persona, l'altra ha usato la prima plurale».

In azione Tra le forme di protesta No Tav, nell'estate del 2013 ci fu anche il blocco della viabilità sull'autostrada Torino-Bardonecchia (foto sopra)

Un particolare enfatizzato dal pm Rinaudo durante la requisitoria, quando ha parlato di un "noi" partecipativo». «Studiavamo sul campo di un movimento sociale, non abbiamo fatto nulla di male», ha dichiarato la ricercatrice assolta. Roberta Chiroli era assente: da tempo vive in Gran Bretagna. Ma la sua linea difensiva è stata analoga: d'intesa con la professoressa Valentina Bonifacio, docente di Antropologia culturale a Ca' Foscari, voleva studiare da vicino il fenomeno No Tav, il suo radicamento sul territorio e le sue forme di lotta. Una ricerca empirica confluita nella tesi - «Ora e sempre No Tav: identità e pratiche del movimento valsusino contro l'alta velocità» - discussa a fine 2014. Aveva scelto di fare base al camping No Tav di Venaus e lì aveva incontrato la collega. «Ha partecipato a diverse iniziative, ha parlato con i sindaci», spiega l'avvocato Colletta. «E in varie parti dello scritto ha utilizzato il "noi", proprio perché era la modalità espressiva scelta».

Quel "noi" le è costato un'accusa di concorso - morale, perché foto e video la ritraggono, sempre con la collega e sempre in disparte, nel ruolo di spettatrice - e una condanna.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORLANDO INVIA GLI ISPETTORI

Il Csm: 50 mila sentenze non eseguite a Napoli

NAPOLI

«C'è una carenza d'organico di personale amministrativo che nel Distretto di Napoli provoca la mancata esecuzione di cinquantamila sentenza definitive, delle quale più della metà sono di condanna». Queste le parole di Giovanni Legnini, vicepresidente del Csm, in visita a Napoli con i responsabili degli uffici giudiziari per fare un punto sulla carenza di personale amministrativo. «La carenza - sottolinea Legnini - non è solo numerica ma qualitativa. Per la gestione del processo telematico, infatti, servono figure professionali di ingegneri».
«Andiamo a vedere cosa é successo. La richiesta di un approfondimento nasce dal fatto che i numeri indicati dal presidente della Corte d'Appello non possono che preoccupare. Stiamo prevedendo una serie di misure di rafforzamento della presenza del personale di cancelleria, ma distretti che hanno uguali scoperture non hanno accumulato questo ritardo nella notifica delle sentenze».
Immediata la replica del ministro della Giustizia Andrea Orlando a margine di una manifestazione elettorale a Giarre (Catania). «Credo - ha concluso Orlando - che sia giusto capire anche come si può aiutare ulteriormente l'ufficio al di là, appunto, della copertura del personale di cancelleria».

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE DEI MINORI DI TORINO

Carolina prima vittima del cyberbullismo Concessa la "messa in prova" ai 5 indagati

MARCO BENVENUTI
NOVARA

«Possiamo dire che la giustizia ha fatto il suo corso: siamo arrivati in fondo al primo vero processo per cyber-bullismo in Italia. I ragazzi hanno riconosciuto reati gravissimi. Speriamo che i pesanti percorsi di rieducazione che seguiranno contribuiscano a far loro capire gli errori commessi». Con queste parole Paolo Picchio, il papà di Carolina - la quattordicenne novarese vittima di cyberbullismo che si è tolta la vita lanciandosi dalla finestra del suo appartamento la notte del 5 gennaio 2013 - ha commentato ieri all'uscita dell'aula la decisione del Tribunale dei minori di Torino.

ANSA
Carolina Picchio aveva 14 anni, si tolse la vita il 5 gennaio 2013

I percorsi di rieducazione
I giudici si sono pronunciati sul futuro dei cinque ragazzi coinvolti nell'inchiesta per il suicidio di sua figlia: messa in prova per un periodo variabile da 15 a 27 mesi a seconda delle posizioni e del numero di imputazioni a carico, che vanno dalla morte come conseguenza non voluta di altro delitto allo stalking, violenza sessuale di gruppo (contestata a 3 di loro), diffamazione, detenzione di sostanze stupefacenti, detenzione e divulgazione di materiale pedopornografico. Ora la «palla» passa ai servizi sociali e agli psicologi che seguiranno i vari percorsi, in strutture di enti pubblici e associazioni di volontariato. Ci sarà un'udienza di passaggio il 12 ottobre, sempre a Torino, proprio per modulare i percorsi di rieducazione. Secondo i suggerimenti della magistratura, devono essere «a tema», quindi in realtà che si occupano dei reati che hanno visto come vittima la studentessa novarese. In aula ieri ha parlato per la prima volta anche l'ex fidanzato della giovane, l'unico non presente alla prima udienza del 13 aprile, per motivi di salute: come gli altri imputati, oggi a cavallo della maggiore età, ha ammesso tutti gli addebiti: «Se sono qui è per chiedere scusa. Ho capito di aver sbagliato».

Il ddl fermo in Parlamento
Nel frattempo continua la battaglia di Paolo Picchio e della senatrice Elena Ferrara, ex insegnante proprio di Carolina alle scuole medie, per l'approvazione definitiva del Disegno di legge sul cyber-bullismo, fermo in Parlamento: «Non si può aspettare: serve un lavoro nelle scuole, di educazione e formazione – ha ribadito il signor Picchio -. In questi anni ho fatto più di 70 incontri con gli studenti: i ragazzi, anche più piccoli, viaggiano tutti con lo smartphone. Adulti e insegnanti devono essere pronti e vigilare».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Novara

Botte e offese di tre maggiorenni ai compagni di scuola più deboli

Ancora un episodio di bullismo a Novara. Tre studenti minorenni di un istituto superiore sono stati presi di mira dall'inizio dell'anno scolastico, da tre compagni di scuola ripetenti, di 18, 19 e 20 anni, indagati per stalking, estorsione e violenza privata. Nei due intervalli della mattinata offese, percosse, sfottò e colpi con bastoni, coltelli, giornali arrotolati. «Sei grasso, sei ciccione, fai schifo», dicevano. A uno degli studenti veniva sistematicamente portata via la merenda. Uno dei minorenni è affetto da una leggera disabilità. [M. BEN.]

E' mancato

Carlo Montanari
di anni 70

L'annunciano: le nipoti: Giusi con la piccola Claudia, Maria Teresa, e la cognata Tina. Funerali in Torino nella parrocchia Immacolata Concezione lunedì 20 giugno ore 9. Dopo la Funzione Religiosa si proseguirà per il cimitero di Valperga. S. Rosario sarà recitato nella parrocchia Immacolata Concezione sabato 18 giugno ore 17,45.

- Torino, 15 giugno 2016

Gli zii D'aragona, Werbrouck, Quaglino, Prino e Rinaudo sono vicini a Giusi, Claudia, Maria Teresa e Tina.

Gli amici e colleghi dell'Università di Torino, della Biblioteca Patetta e dell'Università del Piemonte Orientale partecipano commossi e riconoscenti, ricordando il costante impegno del

prof. dott. Carlo Montanari

per la ricerca e l'insegnamento della storia del diritto.

- Torino, 15 giugno 2016

Circondato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancato

Giuseppe Tolve
Cavaliere della Repubblica
Maresciallo Maggiore
dei Carabinieri

Lo annunciano addolorati la moglie Valeria, Lucia con Marco, Antonio con Raffaella e gli adorati nipoti Valentina, Marco, Francesco, Elisabetta. Rosario domenica 19 ore 19. Funerale lunedì 20 ore 9,30 parrocchia Gesù Nazareno.

- Torino, 17 giugno 2016

O.F. Aeterna - Torino

I Soci del Rotary Club Torino Sud partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico e consocio

Giorgio Capra

- Torino, 16 giugno 2016

Ricorderemo con affetto

Mariuccia Schierano

e abbracciamo forte Paola con tanto tanto bene. Gli amici Arlati.

- Milano, 18 giugno 2016

E' cristianamente mancata

Stella Severina Dall'Ara
ved. Ardissone

Lo annunciano le figlie Rita e Paola con le famiglie. Funerali sabato, 18 giugno ore 9,15 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

- Torino, 15 giugno 2016

O.F. Beato Cottolengo
tel. 011.8172464

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Finello
anni 81

Lo annunciano la moglie Renata, le figlie Stefania e Alessandra e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 parrocchia Santa Teresa di Gesù Bambino, Torino. Rosario domenica ore 17,30 stessa parrocchia.

- Torino, 17 giugno 2016

Il condominio di corso Re Umberto 63 Torino, l'amministratore e la custode porgono le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa della cara signora

arch. Edda Luisa Follis

- Torino, 17 giugno 2016

Susanna con Marco, Carlo e Bianca si stringono a Binga, Elena e Maria-Gemma nel ricordo di

Sergio Gaffuri

Buon viaggio mio secondo papà.

- Pecetto, 17 giugno 2016

ANNIVERSARI

2005 15 giugno 2016

Tiziana Garello in Scardigno

Ci sei sempre vicino con tanto amore. Mamma, papà e famiglia. S. Messa 19 giugno 2016 alle ore 18 parrocchia S. Gaetano.

2011 2016

Nini Failla
Assicuratore

La sorella Alda e nipoti con affetto e nostalgia.